

CCNL 19/21 FIRMATO IN VIA DEFINITIVA IL 18 GENNAIO 2024

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL CONTRATTO

Giuseppe Candido

Relazioni Sindacali

L'informazione (articoli 5 e 30) resta "presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali" e deve essere "resa preventivamente in forma scritta dalle amministrazioni ai soggetti sindacali aventi titolo" (art. 5).

A livello di istituzione scolastica ed educativa l'informazione **deve riguardare la proposta di formazione delle classi e degli organici, i criteri di attuazione dei progetti nazionali** ed europei, i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo MOF) e deve precisare - per ciascuna delle attività -, l'importo erogato, il numero di lavoratori, e in ogni caso, a garanzia della privacy, non dovrà rendere possibile associare i compensi ai nominativi dei lavoratori che lo hanno percepito. Pur restando anonima l'informazione dovrà però essere redatta in forma disaggregata, con indicazione delle singole attività retribuite rendendo possibile risalire al numero di persone che hanno avuto il compenso e ai compensi individuali percepiti. E "dovrà essere fornita in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno" (art. 5 comma 7).

Il "Confronto" (articoli 6 e 30), deve consentire alle OO.SS. aventi titolo di "esprimere valutazioni e partecipare alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare" le novità riguardano, a livello di singola istituzione scolastica: b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il MOF; b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA; b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento; b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out; b5) i criteri generali delle modalità attuati-

"È la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione" (Corte costituzionale, sent. n. 275 del 2016).

ve del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi; b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Per la Contrattazione (articoli 8 e 30), le novità consistono nel fatto che il dirigente scolastico dovrà contrattare con la RSU **anche la determinazione dei compensi** per ogni attività svolta dal personale, nell'ambito delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (F.M.O.F.), non solo FIS, ma anche le risorse per le funzioni strumentali, gli incarichi specifici, ecc. In tal senso è utile ricordare tutte le risorse destinate alle attività del personale scolastico.

È utile ricordare che il MOF mira a remunerare il personale per le attività previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007, i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, gli incarichi specifici del personale ATA, i compensi per ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti, utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. a) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160/2019; g) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. b) per le finalità indicate dall'art. 1, comma 593, della legge n. 205/2017; h) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. c) per le finalità previste dall'art. 1, comma 770, della legge n. 234/2021; i) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. d) per remunerare le prestazioni del personale secondo le finalità indicate dalle norme di legge che ne hanno previsto lo stanziamento nell'ambito del Fondo di cui al presente articolo; j) altri compensi finanziati a carico del presente Fondo sulla base delle vigenti disposizioni del CCNL.

FORMAZIONE DOCENTI (ART. 36 C.7)

Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore di insegnamento ma le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (40 ore per Attività funzionali all'insegnamento) saranno remunerate con compensi, anche forfettari, stabiliti in contrattazione e a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.

Il comma 7 costituisce un'importante no-



vità. Le RSU dovranno concordare con il DS la remunerazione (anche forfettaria) e assicurare il rispetto della norma. Restano garantiti: Il diritto, sia al personale a tempo indeterminato sia a tempo determinato, alla fruizione dei 5 giorni nel corso dell'anno per partecipare ad iniziative di Formazione con l'esonero dal servizio, il pagamento delle attività di tutoraggio e coordinamento (art.46 c1). c), e il riconoscimento dell'indennità per servizio su piccole isole (art.78 comma 2 lettera c). Il comma 5 dell'articolo 36 precisa che i "corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono durante l'orario di servizio e il personale è considerato in servizio. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione comporta il rimborso spese di viaggio.

PERMESSI PER MOTIVI PERSONALI RETRIBUITI ANCHE AI PRECARI (ART. 35 C. 10)

"Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato fino al 31 agosto o al 30 giugno, come per il personale di ruolo, ha diritto a tre giorni di permesso retribuiti, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari)".

Un obiettivo che garantisce ai docenti precari 3 giorni di permesso retribuiti per motivi personali senza dover trovare un sostituto (art.35) e senza che la richiesta sia soggetta a concessione da parte del DS. Possibilità di fare programmazione e riunioni non deliberanti a distanza.

Il nuovo contratto ha introdotto la possibilità di fare riunioni non deliberanti a distanza (la programmazione nella scuola primaria e dell'infanzia e le riunioni di dipartimento per tutti gli ordini di scuola). Pure gli incontri scuola famiglia potranno - previo un regolamento di istituto - essere svolti con tale modalità. E sarà possibile estendere "lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberante in base a criteri definiti dal MIM, previo confronto con le OO SS firmatarie.